

L'Unione dei giornalisti ortodossi chiede di aiutare i giornalisti ortodossi incarcerati

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 20 marzo 2024



i nostri dipendenti rischiano l'ergastolo se dicono la verità. Foto: independent.ie

Non possiamo farcela senza di voi: l'Unione dei giornalisti ortodossi chiede di aderire alla raccolta fondi per l'assistenza legale ai suoi dipendenti arrestati.

Fin dall'inizio dell'aperta persecuzione contro la Chiesa , cioè dal 2015, la nostra risorsa - l'Unione dei giornalisti ortodossi - ha fatto di tutto per difendere il diritto dell'ucraino comune a credere in Dio. Il nostro compito principale è sempre stato ed è tuttora quello di mostrare alle persone che si definiscono cristiane che il Vangelo non è solo una teoria ma una pratica, e che Cristo non è un eroe mitico, ma la Via, la Verità e la Vita.

Abbiamo plasmato la nostra politica editoriale in modo che corrisponda non alle tendenze del tempo, non alle esigenze politiche e non alla situazione storica ma unicamente al Vangelo. Ciò significa che se qualcuno va contro il Vangelo, ne parliamo, indipendentemente dallo status e dalla posizione di quella persona, sia esso un membro del parlamento, un politico, un presidente, un vescovo o un patriarca. Questa posizione della nostra redazione non è piaciuta e non piace né alla "sinistra" né alla "destra", né ai liberali né ai conservatori. Siamo stati insultati, accusati di tutti i peccati immaginabili e inimmaginabili, ci è stato

detto che siamo una risorsa "discutibile" e minacciati di ritorsioni.

In Ucraina hanno chiesto di metterci al bando perché abbiamo scritto del sequestro delle chiese; in Russia ci hanno accusato di lavorare per la SBU perché abbiamo scritto della posizione inaccettabile del patriarca e della Chiesa ortodossa russa riguardo alla guerra contro l'Ucraina, e alcune risorse filo-patriarcali ci hanno addirittura definiti scismatici per aver sottolineato costantemente l'indipendenza della Chiesa ortodossa ucraina.

Fin dal primo giorno dell'aggressione russa, la nostra redazione ha preso una posizione chiara, espressa da sua Beatitudine il metropolita Onufrij: questa guerra è il peccato di Caino. Abbiamo costantemente aderito a questa posizione. E non perché volevamo compiacere le persone, ma perché volevamo compiacere Dio. Ma anche in questo caso abbiamo sentito insulti e accuse...

In breve, per molti anni sono state riversate su di noi tonnellate di sporcizia, bugie e odio. Ora questo periodo è finito: è iniziata la distruzione.

Il 12 marzo gli ufficiali della SBU si sono recati dai dipendenti dell'Unione dei giornalisti ortodossi Andrij Ovcharenko, Valerij Stupnitskij e Volodimir Bobechko, nonché dai nostri colleghi di "Kozak1" e "Miriani".

Le loro case, così come quelle di altri giornalisti, sono state perquisite. Durante le perquisizioni non è stata trovata alcuna prova che indichi attività illegali da parte del personale dell'Unione dei giornalisti ortodossi. Tuttavia, ciò non ha impedito alle forze dell'ordine di rinchiudere i nostri colleghi in un centro di custodia cautelare.

Al momento i nostri dipendenti insieme a padre Sergij Chertylin si trovano nel centro di detenzione di Lukyanivka (SIZO). Loro e una dozzina di altri giornalisti sono stati oggetto di accuse selvagge che possono essere riassunte come segue: i giornalisti ortodossi e i difensori dei diritti umani, che si occupano della persecuzione della Chiesa ortodossa ucraina, sono membri di un gruppo criminale, hanno giustificato l'aggressione della Russia contro l'Ucraina, hanno incitato odio religioso raccontando come i rappresentanti della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" hanno picchiato i credenti della Chiesa ortodossa ucraina e hanno screditato il paese pubblicando materiale sui sequestri delle chiese.

Tutte le accuse sono così infondate e assurde che è difficile capire dove finisce la fantasia e dove inizia l'assurdità di chi ha inventato queste accuse. Ma nonostante ciò, dobbiamo ancora difenderci e confutare queste accuse. E lo faremo! Difenderemo il nostro diritto alla libertà di parola, il nostro diritto alla religione e il diritto di vivere secondo coscienza, non secondo gli ordini.

Allo stesso tempo, oggi la questione non riguarda solo la nostra difesa, ma anche la difesa di ciascuno di voi, di ogni cittadino ucraino. Perché difendendo l'onore dei giornalisti incarcerati, conquistando la loro libertà e chiudendo i procedimenti penali contro di loro, dimostreremo che l'Ucraina sarà libera, che ha il diritto di essere chiamata uno Stato democratico, dove le autorità sono al servizio del popolo, non individui senza legge.

Difendendo i giornalisti che difendono i diritti dei credenti, difenderemo anche la Chiesa per la quale attualmente soffrono.

Ecco perché l'Unione dei giornalisti ortodossi chiede il vostro aiuto.

Senza di voi, nostri cari lettori, non possiamo farcela! Contro di noi sono stati aperti una dozzina e mezza di procedimenti penali e i nostri dipendenti rischiano l'ERGASTOLO SOLO PER AVER DETTO LA VERITÀ!

Nelle circostanze attuali, con un numero enorme di casi penali, non saremo in grado di pagare il lavoro degli avvocati, le competenze e gli altri servizi che ci saranno forniti per proteggere il diritto alla libertà di coscienza e di parola. Pertanto, chiediamo il vostro aiuto. In quasi dieci anni di esistenza della nostra risorsa, è la prima volta che lo facciamo, perché senza di voi non ce la faremo.

In totale, abbiamo bisogno di 1 milione di grivnie per la difesa di chi si trova in custodia cautelare. Per la difesa dei sospettati sono necessarie circa 500mila grivnie. Ecco i dettagli e i link alle banche dove è possibile donare fondi.

Inviare denaro a qualcuno di loro, il vostro aiuto andrà in difesa dei tre giornalisti detenuti dell'Unione dei giornalisti ortodossi e di tutte le persone colpite dalle false accuse in questo caso.

Raccolta fondi per la difesa legale del giornalista ortodosso Valerij Stupnitskij:

Numero della carta: 5375 4112 1534 4651

Collegamento: <https://send.monobank.ua/jar/4MP5Pwys38>

Obiettivo: ₴ 460.000

Raccolta fondi per la difesa legale del giornalista ortodosso Andriy Ovcharenko:

Numero della carta: 5375 4112 1527 5855

Link: <https://send.monobank.ua/jar/46uQTgFy2>

Obiettivo: ₴ 420.000

Vi esortiamo a non rimanere passivi perché la difesa dei giornalisti ortodossi è la difesa della fede ortodossa in Ucraina!

Unitevi a noi!